



Importante sentenza sul personale della scuola: 4 mila euro a un'insegnante

Il giudice: le ferie vanno pagate anche ai precari

AREZZO

Le ferie non godute dal personale precario della scuola vanno pagate. Lo ha ribadito ieri il Tribunale di Arezzo che ha valutato il ricorso di una docente, assistita dai legali Anief, che ha svolto per cinque anni scolastici consecutivi, tra il 2013 e il 2019, delle supplenze annuali con scadenza a giugno vedendosi sempre negare l'assegnazione dell'indennità relativa ai periodi di ferie non fruiti. Si è vista riconoscere 4 mila euro. Per rispondere al quesito, il giudice ha realizzato un'ampia "ricognizione del quadro normativo" partendo dalla sentenza

3021/10 della Cassazione, secondo cui "la natura mista dell'indennità delle ferie non godute può considerarsi un dato acquisito nella prevalente (e più recente) giurisprudenza", fino ad arrivare alla recente legge 135/2012 che "ha introdotto una deroga per il personale scolastico assunto a tempo determinato, ammettendo la possibilità di sostituire con il corrispondente trattamento economico le ferie di cui questi lavoratori non abbiano potuto usufruire".

Nella sentenza, il giudice reputa, quindi, "che anche i docenti a tempo determinato abbiano diritto a godere delle ferie maturate nei giorni di sospensione delle attività didattiche.

«**Sottrarre** il pagamento delle ferie a dei docenti o Ata precari che non ne hanno mai usufruito, aggrappandosi a norme di-

scutibili e contraddittorie - dice Marcello Pacifico, presidente Anief - è un atto prodotto da chi amministra la scuola che non possiamo assolutamente accettare».

